



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:
PALERMO RESILIENTE. RICOMINCIAMO DALLA BELLEZZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Settore: **Patrimonio storico, artistico e culturale**
Area: **04 – Valorizzazione sistema museale pubblico e privato**
Codifica: **D04**

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:
Obiettivo generale del progetto è la valorizzazione del complesso museale monastero Santa Caterina e del complesso monumentale de I Tesori della Loggia, attraverso attività che coinvolgeranno i volontari, per generare ricadute positive sul territorio del centro storico di Palermo. La strategia comune a tutte le attività è la capacità di promuovere la cultura, la storia e le tradizioni del territorio, suscitando l'interesse e la compartecipazione del visitatore alla narrazione della città.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
AZIONE1 IL MUSEO VA IN SCENA
Supporto alla segreteria, supporto allo staff nella predisposizione dei locali per eventi, concerti, mostre
AZIONE 2 IL MUSEO SI FA IN 4 PERTE
Orientamento ai servizi del museo, infopoint, custodia e vigilanza dei siti
AZIONE 3 IL MUSEO INCLUSIVO
Accoglienza e supporto agli utenti, Front office e back office

SEDI DI SVOLGIMENTO:
186790 – ORATORIO DEL SS. ROSARIO IN SANTA CITA – SACRESTIA VIA VALVERDE, 3 90133 PALERMO
186812 – ORATORIO DEL SS. ROSARIO IN SAN DOMENICO VIA DEI BAMBINAI, 2 90133 PALERMO
186742 – BIGLIETTERIA RUOTA (MONASTERO SANTA CATERINA) PIAZZA BELLINI, 1 90133 PALERMO
186743 – CHIESA (MONASTERO SANTA CATERINA) PIAZZA BELLINI, 1 90133 PALERMO

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
24 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI

ORGANIZZATIVI:

Al fine di favorire una piena realizzazione del progetto, che prevede una maggiore fruizione e valorizzazione dei beni artistici-culturali i volontari del s.c.u. sono tenuti a rispettare le seguenti regole:

- Dal momento che il progetto è inserito nel settore dei beni culturali-turistici, è richiesta la presenza del volontario: il sabato e la domenica, nei giorni prefestivi e festivi dell'anno (ovvero tutti i giorni dell'anno segnati in rosso): 1 gennaio, 6 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, 15 Luglio (festa della Santa Patrona), 15 agosto, 1 novembre, 25 e 26 dicembre;
- Il servizio del volontario potrà svolgersi in orario antimeridiano, in orario pomeridiano, in orario serale e/o con orario continuato, così come previsto dal s.c.u., in relazione al necessario svolgimento delle azioni progettuali;
- Il volontario si rivolgerà in maniera educata sia agli OLP, che ai visitatori, che a tutto il personale dell'Ente;
- Il volontario è tenuto a essere puntuale, a rispettare gli orari e comunicare tempestivamente ritardi e assenze;
- Il volontario durante lo svolgimento del servizio non si può allontanare dalla sede prescelta senza darne comunicazione all'ente;
- Considerata l'articolazione del progetto, che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni festivi, con durata non ben definita e in luoghi diversi dalla sede, il volontario dovrà mettere in conto la possibilità di un'articolazione settimanale flessibile;
- Il volontario può essere impiegato episodicamente anche presso altre sedi, non coincidenti con la sede di attuazione del progetto, al fine di porre in essere attività specifiche strettamente connesse alla realizzazione del progetto medesimo.
- Il volontario è tenuto a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui è inserito, a rispettare le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro ed è tenuto a rispettare il segreto d'ufficio;
- Al volontario è richiesto di adeguarsi alle modalità di lavoro dell'ente e di stabilire un corretto rapporto con l'utenza e con i colleghi; di attenersi alle disposizioni impartite dall'OLP;
- È obbligatoria la partecipazione ai momenti di formazione e monitoraggio.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI: 6 giorni su turni

MONTE ORARIO ANNUALE: 1.145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente Monastero Santa Caterina D'Alessandria adotta i criteri di selezione del servizio civile universale.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In seguito ad accordi stabiliti tra l'Ente Monastero Santa Caterina e l'Università degli studi di Palermo, a domanda del volontario di s.c.u., vengono riconosciuti crediti formativi la cui entità può variare a seconda dei singoli corsi di laurea.

L'ente monastero Santa Caterina è riconosciuta dall'Università degli studi di Palermo come sede presso cui gli studenti possono svolgere tirocinio. Lo svolgimento del servizio civile universale può essere riconosciuto, a seconda del piano di studio e del corso di laurea, come tirocinio curriculare.

Il servizio civile universale rappresenta un'esperienza di crescita sia in termini personali che professionali, sulla base delle specifiche Linee Guida emanate dal DGSCU, l'ente ha stipulato con Tesesa Srl un apposito protocollo d'intesa per il rilascio, da parte di quest'ultimo, dell'attestato specifico delle competenze acquisite dagli operatori volontari di servizio civile universale

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

**SEDE: MONASTERO SANTA CATERINA – PARLATOIO – COD. SEDE 186758 PIAZZA
PRETORIA 1, PALERMO**

La **formazione specifica** avrà una **durata** complessiva di **72 ore**.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

**PROMUOVERE L'AUTOCONSAPEVOLEZZA E LA RESILIENZA. DAL SINGOLO ALLA COMUNITÀ
E DALLA COMUNITÀ AL SINGOLO**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 2 Agenda 2030

Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

Obiettivo 4 Agenda 2030

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11 Agenda 2030

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

6 posti

→Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

I giovani con minori opportunità, opportunamente formati e accompagnati, svolgeranno le attività precedentemente elencate, compatibilmente con le capacità e le inclinazioni di ciascuno e con gli obiettivi progettuali.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per accompagnare i giovani operatori volontari con minori opportunità, quali i giovani con difficoltà economiche, gli enti co-progettanti hanno l'intenzione di utilizzare risorse umane proprie e degli enti con cui hanno creato rete nel programma di intervento. Le risorse strumentali che saranno utilizzate sono le stesse risorse tecniche e strumentali descritte in progetto, che risultano adeguate per tutti gli operatori volontari e per la realizzazione delle attività progettuali previste

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

2 mesi

→Ore dedicate

22 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio avrà luogo nei due mesi finali del servizio con incontri collettivi e individuali con cadenza settimanale

→Attività di tutoraggio

L'attività prevista dal Tutoraggio sarà quella di affiancare il giovane volontario nell'elaborazione di percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo attraverso la scoperta e l'identificazione delle abilità del singolo e delle aspettative che ciascuno ha rispetto alla propria condizione lavorativa futura.

Gli enti co-progettanti, attraverso il tutor designato, intendono realizzare ulteriori attività per sostenere, consigliare e agevolare il giovane operatore volontario nella ricerca di un lavoro.